

Il 22 aprile è la Giornata Nazionale della Salute della Donna

LINK: <http://agenziastampaitalia.it/cultura/eventi/38728-il-22-aprile-e-la-giornata-nazionale-della-salute-della-donna>



(ASI) Domenica 22 aprile il Ministero della Salute celebra la Giornata Nazionale della Salute della Donna. In questa importante occasione **IVI** vuole porre l'accento sulla tutela della salute riproduttiva e sensibilizzare sulla prevenzione dell'**infertilità**. "L'**infertilità** è considerata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) una patologia che riguarda le coppie che non riescono a concepire un figlio dopo circa 12/18 mesi di rapporti sessuali mirati e non protetti - afferma la Dottoressa **Daniela Galliano**, Direttrice del Centro **IVI** di Roma - e si stima che colpisca circa il 15% delle coppie in età fertile. Le cause dell'**infertilità** sia femminile che maschile, sono numerose e di diversa natura, e per contrastarle è necessario innanzitutto tenere sotto controllo e monitorare costantemente la salute dell'apparato riproduttivo attraverso una visita medica periodica dallo specialista di riferimento". Nelle donne, infatti, i principali problemi d'**infertilità** riguardano principalmente ostruzioni e disfunzioni tubariche, turbe ovulatorie, endometriosi, malformazioni uterine, ridotta riserva ovarica e poliabortività. "Oltre alle patologie dell'apparato riproduttivo, nelle quali rientrano anche le malattie sessualmente trasmissibili - sottolinea la Dottoressa **Daniela Galliano** - particolare rilievo hanno i fattori di rischio collegati all'adozione di stili di vita scorretti, quali abuso di alcol, dieta non equilibrata, vita sedentaria, fumo e uso di droghe. Altri fattori determinanti possono essere rappresentati dalle condizioni di inquinamento ambientale e da quelle socio-culturali. Tra queste ultime va considerato che le donne italiane decidono di avere il primo figlio in età avanzata, in media a 31 anni, quando la fertilità ha già iniziato il suo declino". La fertilità risulta, quindi, un bene da tutelare fin dalla giovane età e rappresenta un interesse che non riguarda solo il singolo individuo o la coppia, ma la salute dell'intera società. Molto si può fare grazie ad una corretta informazione per sensibilizzare la popolazione a fare prevenzione e a evitare, quindi, comportamenti che possano mettere a rischio il proprio patrimonio riproduttivo.